



Carta dei servizi della tutela legale di Cittadinanzattiva

Preambolo

Dovunque un essere umano si trovi in situazioni di soggezione, sofferenza e alienazione e queste situazioni siano imputabili a responsabilità individuali, sociali, organizzative, istituzionali o culturali, Cittadinanzattiva interviene in sua difesa, senza distinzioni di razza, nazionalità, condizione sociale, sesso, età, religione, appartenenza politica e statuto giuridico, e agisce nei confronti di qualsiasi soggetto, sia di diritto pubblico che di diritto privato, anche attraverso attività di conciliazione e mediazione sociale, azioni di tutela diretta o con iniziative dirette all'affermazione di un nuovo diritto. (Preambolo dello Statuto di Cittadinanzattiva).

1. Principi

Gli avvocati che aderiscono a Cittadinanzattiva si impegnano a prestare la propria assistenza a tutte le persone senza distinzione di età, sesso, lingua, nazionalità, religione, condizioni fisiche ed economiche.

Sul sito di Cittadinanzattiva nazionale e regionale è possibile in ogni momento verificare i centri di tutela presso i quali è tenuto aggiornato l'albo dei consulenti. L'inserimento in tale albo, attraverso l'adesione a Cittadinanzattiva e la sottoscrizione del Patto per la tutela e della presente carta dei servizi, è requisito indispensabile per poter prestare la propria attività di rappresentanza ed assistenza legale sia giudiziale che stragiudiziale.

2. Informazione

L'avvocato garantisce una adeguata informazione al cittadino riguardo il diritto ad usufruire del gratuito patrocinio e fornisce informazioni adeguate, comprensibili e complete in merito agli iter procedurali giudiziali e stragiudiziali, ai tempi di svolgimento del procedimento ed alle spese che il cittadino dovrà affrontare così come previsto dall'art 1 della *Carta dei diritti dei cittadini nella giustizia e dall'art.40 del Codice Deontologico Forense.*

3. Conciliazione

Il cittadino deve sempre essere consigliato ed indirizzato dall'avvocato, affinché la controversia e/o la lite abbia una soluzione proporzionata così come deve essere incoraggiato a verificare la convenienza

di una soluzione negoziale diretta ovvero raggiunta attraverso le ADR - strumenti alternativi di composizione delle controversie (*Art 3.7.1 codice deontologico avvocati europei*).

4. Continuità

In conformità agli obblighi di deontologia professionale l'avvocato garantisce la continuità nell'assistenza in ogni fase del procedimento, fermo restando il diritto di rinuncia o revoca del mandato. Al fine di rendere partecipe e informato il cittadino l'avvocato comunica tutti i riferimenti utili per fissare appuntamenti e ricevere informazioni e atti relativi al procedimento instaurato. E' privilegiato per lo scambio di informazioni e documenti l'utilizzo di strumenti informatici nel rispetto della sicurezza e delle norme in materia della protezione dei dati personali.

5. Pubblicità

L'eventuale riferimento alla collaborazione del legale con Cittadinanzattiva può essere inserito nel sito dello studio professionale nelle forme e le modalità previste dall'organizzazione e non deve essere tale da assumere i connotati della pubblicità elogiativa o comparativa. L'utilizzo del logo di Cittadinanzattiva su carta intestata e qualsiasi altro strumento di comunicazione del professionista è consentito soltanto se collegato ad un'attività professionale svolta nell'ambito degli incarichi conferiti attraverso le attività di tutela e assistenza poste in essere da Cittadinanzattiva. Ai sensi del Codice di Condotta è vietato far coincidere le sedi dei Centri di Tutela e di ascolto di Cittadinanzattiva con studi professionali di qualsiasi tipo.

6. Forma scritta dell'incarico professionale e preventivo costi

L'attribuzione degli incarichi agli avvocati da parte di Cittadinanzattiva segue il meccanismo di trasparenza e di competenze specifiche previsto dal Codice di Condotta. Gli avvocati si impegnano a stipulare in forma scritta il contratto di conferimento dell'incarico professionale ed a fornire al cittadino il relativo preventivo, sulla base dei criteri e della eventuale modulistica predisposta o approvata dai rispettivi consigli degli ordini forensi di appartenenza o dal Consiglio Nazionale Forense.

7. Compensi del professionista per l'assistenza giudiziale

L'incarico può essere svolto a titolo gratuito per quelle attività caratterizzate da particolari motivi etico-sociali rispondenti alle finalità del Movimento. In ragione della responsabilità sociale della professione forense e della piena condivisione di *mission* e Statuto di Cittadinanzattiva, gli avvocati si impegnano a contenere le previsioni di compenso

applicabile (e le relative pattuizioni di cui al precedente punto) entro e non oltre i parametri medi fissati dal D.M.10 marzo 2014, n. 55 e successive modifiche.

Il compenso si intende al netto di IVA, c.p.a. e spese dovute a titolo di tasse, imposte, diritti di cancelleria, contributo unificato per l'iscrizione a ruolo, nonché spese vive documentate.

Per l'attività di rappresentanza, assistenza e difesa legale giudiziale il compenso dell'avvocato, in alternativa a quanto previsto dal precedente comma può essere determinato, in ossequio all'art. 13 c. 3 della L. 247/12, per l'intera attività svolta, in percentuale sul valore dei beni o degli interessi litigiosi. L'accordo avrà la forma scritta come per legge e la quota concordata nello stesso non potrà essere determinata in misura superiore al 15 % (quindici%) per il primo grado di giudizio, limite che può raggiungere il 18 % (diciotto %) per l'attività espletata negli altri gradi di giudizio.¹ Il compenso per come sopra determinato deve essere maggiorato di IVA e Cassa Avvocati come per legge dovuti nonché delle spese vive effettivamente sostenute e documentate e che devono pertanto essere completamente rifeuse all'avvocato.

Qualora si opti per il compenso a percentuale, nel caso di esito negativo della controversia giudiziale, all'avvocato è dovuto solo il rimborso delle spese vive documentate ed effettivamente sostenute. In ogni caso le spese e competenze legali liquidate dal giudice e poste a carico della controparte vanno comunque corrisposte dal cittadino all'avvocato in aggiunta al compenso percentuale di cui sopra. Gli avvocati sono tenuti a verificare in ogni caso se il cittadino possa accedere al patrocinio a spese dello stato. In caso di revoca del mandato il cittadino sarà tenuto al pagamento dei compensi per l'attività espletata fino al momento della revoca.

8. Assistenza stragiudiziale

Per l'assistenza legale in tutte le sedi stragiudiziali e di *ADR*² (esempio Arbitro Bancario Finanziario, Camera Commercio, Organismi di mediazione, camere arbitrali) ad eccezione della conciliazione paritetica e CORECOM presso cui l'assistenza è gratuita, il compenso del professionista è pattuito in ordine alla complessità, valore della controversia, e determinato ai sensi dell'art 13.3 della riforma forense in percentuali rispetto al valore dell'affare determinate come da tabella allegata parte integrante della presente carta. In via alternativa, il compenso per l'attività stragiudiziale può essere

determinato ai sensi dell'art. 7, secondo i criteri ed i limiti ivi previsti.

9. Assicurazione

L'avvocato si impegna a stipulare con primaria compagnia una polizza per la responsabilità civile professionale in misura ragionevole, tenuto conto della natura e della portata dei rischi assunti. Riferimenti assicurativi e modalità per l'esercizio dei diritti spettanti al cliente dovranno essere comunicati in forma chiara ed esaustiva.

10. Reclami

Eventuali osservazioni e problemi riscontrati nel rapporto tra cittadino e avvocato potranno essere segnalati, previa comunicazione diretta allo stesso avvocato, al seguente indirizzo reclamitutelalegale@cittadinanzattiva.it al fine di verificare e rimuovere, con la collaborazione del cittadino dell'avvocato e dei referenti di Cittadinanzattiva, problemi eventualmente riscontrati.

In caso di mancata ottemperanza a quanto disposto dalla presente Carta, il rapporto di collaborazione tra Cittadinanzattiva e il professionista verrà risolto nei modi e nelle forme previste dallo Statuto e Codice di Condotta di Cittadinanzattiva.

La Carta dei Servizi della tutela legale di Cittadinanzattiva è approvata dalla Direzione Nazionale che valuta l'aggiornamento e la revisione periodica.

Avv. _____

nato/a _____ il _____

con studio in _____ via _____

tel. _____ cell. _____

e.mail _____

Centro di tutela di riferimento _____

Luogo e Data _____

Firma dell'avvocato _____

Per adesione alla Carta dei servizi della tutela legale di Cittadinanzattiva

Firma del responsabile Centro di Tutela e/o del Segretario Regionale

Firma del cittadino per presa visione e rilascio copia

² *Alternative dispute resolution - strumenti alternativi di composizione delle controversie.*

ALLEGATO 1 alla Carta dei servizi della tutela legale di Cittadinanzattiva

DETERMINAZIONE DEL COMPENSO PER ASSISTENZA STRAGIUDIZIALE (ART 8 CARTA DEI SERVIZI DELLA TUTELA LEGALE)

In caso di esito positivo, l'onorario per la prestazione commissionata è determinato come segue

VALORE DELLA CONTROVERSIA	% sul risarcimento ottenuto
fino ad Euro 100.000	10 %
oltre 100.000	5 %

A tali importi vanno detratte eventuali spese legali liquidate dall'assicurazione della controparte. Restano, inoltre, a carico del cittadino le spese vive sostenute.

In caso di mancato accoglimento della domanda proposta, il cittadino non sarà tenuto ad effettuare alcun pagamento, restando il rischio dell'insuccesso interamente a carico del professionista.

A tali importi vanno detratte eventuali spese legali liquidate dall'assicurazione della controparte. Restano, inoltre, a carico del cittadino le spese vive sostenute.

In caso di mancato accoglimento della domanda proposta, il cittadino non sarà tenuto ad effettuare alcun pagamento, restando il rischio dell'insuccesso interamente a carico del professionista.

Il calcolo del compenso soggiace al criterio della progressività, pertanto per il primo scaglione spetta un compenso del 10 %. Nel caso in cui la controversia abbia un valore superiore al primo scaglione, sulla differenza ricadente nel secondo scaglione si applica un compenso nella misura del 5%.

A titolo esemplificativo: controversia euro 150.000
primo scaglione $10\% \times 100.000 = 10.000$ compensi
secondo scaglione $5\% \times 50.000 = 2.500$ compensi
totale compensi: 12.500